

**ESAMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL
BILANCIO 2020**

• **RISULTATI ITALMOBILIARE SpA:**

- > *Al 31 dicembre 2020 il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A. risulta pari a 1.838,2 milioni di euro, in aumento di 97,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.741,1 milioni di euro), dopo il pagamento di dividendi nell'anno per complessivi 76 milioni di euro. Il NAV per azione registra un incremento del 9,4% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2019 (al lordo dei dividendi distribuiti).*
- > *L'aumento del valore del NAV di Italmobiliare è dovuto principalmente all'incremento complessivo del valore delle Portfolio Companies: +190,3 milioni a perimetro costante, grazie al positivo andamento di Caffè Borbone e nel complesso dell'intero portafoglio, che ha mostrato una buona tenuta nel contesto complicato dall'emergenza sanitaria mondiale.*
- > *Le acquisizioni di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., di Callmewine S.r.l. e di Bea S.p.A. (Casa della Salute) hanno comportato un ulteriore incremento della componente rappresentata dalle portfolio companies di 199,1 milioni di euro, che a fine anno rappresenta il 61,3% del NAV per un valore complessivo di 1.126 milioni di euro.*
- > *Fra gli altri investimenti che compongono il NAV, la componente rappresentata da partecipazioni in società quotate (84 milioni in HeidelbergCement) si è sostanzialmente dimezzata in seguito al parziale disinvestimento della partecipazione, mentre circa il 20% del NAV, pari a 387 milioni, è rappresentato da attività finanziarie e liquidità.*
- > *Nel 2020 Italmobiliare S.p.A. ha registrato un utile di 31,5 milioni (19,7 milioni nel 2019). Il risultato ante imposte è pari a 26,1 milioni (30,6 milioni a fine 2019).*
- > *Il Consiglio di Amministrazione proporrà alla prossima Assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,65 euro per azione, a valere sull'utile per un importo complessivo pari a 27,4 milioni.*

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., che ha esaminato il Bilancio 2020, proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,65 euro per azione, a valere sull'utile per un importo complessivo pari a 27,4 milioni.

Il portafoglio di partecipazioni, costruito negli ultimi anni, ha confermato -anche in uno scenario così imprevedibile a livello mondiale- un bilanciamento in grado di superare le fasi di criticità congiunturali. Nonostante le numerose complessità legate all'eccezionalità del contesto influenzato dall'emergenza sanitaria e le restrizioni imposte dalla pandemia, la crescita del NAV riflette performance complessivamente positive. Contribuiscono in

particolare gli ottimi risultati di Caffè Borbone e l'operazione di cessione dei principali asset di Sirap (conclusasi ad inizio 2021, sulla base di un Enterprise Value di circa 162 milioni di euro), che ha confermato la capacità di Italmobiliare di valorizzare il portafoglio cogliendo le migliori opportunità di sviluppo industriale e strategico per i suoi asset. Tecnica Group - nonostante l'inevitabile impatto del blocco delle attività sciistiche sullo sport system invernale - ha saputo contenere la contrazione dei ricavi, grazie alla crescita di ordini legati all'outdoor.

IL NAV per azione, al lordo del dividendo straordinario distribuito, aumenta di oltre il 9%. In linea con le performance raggiunte, nel corso del 2020 l'andamento in Borsa del titolo Italmobiliare, da settembre 2019 inserito nel segmento STAR riservato alle società con alti requisiti di trasparenza e governance, ha registrato un rialzo del prezzo del 21,3%, riflettendosi in una progressiva riduzione del 'NAV discount' che a fine anno era del 32,7%. In questo periodo gli investimenti sono stati pari a circa 250 milioni di euro. È stata esercitata la call in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella che ha portato Italmobiliare a detenere una quota dell'80% dell'iconica realtà fiorentina, con l'obiettivo di realizzare un piano di sviluppo della società per valorizzare ulteriormente sui mercati internazionali questo marchio storico della profumeria e cosmesi di alta gamma. Nel corso del 2020 Italmobiliare ha inoltre investito nel settore healthcare, entrando con il 92,5% in Casa della Salute, e in ambito e-commerce, con l'acquisto del 60% di Callmewine. Tra gli altri investimenti si segnala anche l'acquisizione del 23,9% di Florence InvestCO, che mira a sviluppare una piattaforma leader nella fornitura di prodotti di alta manifattura per i più importanti brand della moda.

Italmobiliare S.p.A. ha chiuso il Bilancio 2020 con un utile di 31,5 milioni di euro (19,7 milioni nel 2019). Rispetto al 2019 il risultato ante imposte passa da 30,6 milioni a 26,1 milioni di euro.

Con riferimento all'aggregato pro-forma, i ricavi 2020 sono pari a 1,515 milioni di euro. Nonostante il calo dei ricavi (-5,4%) rispetto all'esercizio 2019, il margine operativo lordo cresce significativamente a 255,1 milioni di euro, con un miglioramento complessivo di 45,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+21,8%).

Nel corso dell'anno è stata disinvestita una quota significativa della partecipazione in HeidelbergCement, con un sostanziale dimezzamento delle partecipazioni quotate che si riducono a 84 milioni di euro. Rimane ad inizio anno una significativa posizione di cassa netta (superiore ai 380 milioni, ma ancora non comprensiva degli incassi netti dalla cessione degli asset Sirap), disponibile per finanziare le ulteriori operazioni di sviluppo.

Buona nel complesso anche la performance del portafoglio di fondi di Private Equity e Venture Capital ed in particolare di Clessidra: Italmobiliare continua a supportarne la crescita sia nella tradizionale attività di private equity che nell'estensione ad altre asset class quali la gestione dei portafogli di crediti bancari UTP ("unlikely to pay") e factoring.

"Il 2020 - sottolinea il Consigliere Delegato Carlo Pesenti – è stato un anno caratterizzato da un evento eccezionale quale l'emergenza sanitaria mondiale. Il primario impegno di Italmobiliare è stato volto a sostenere una serie di iniziative per garantire in primo luogo le condizioni di sicurezza e la piena operatività, e per tutelare i propri dipendenti. Italmobiliare - direttamente, attraverso la Fondazione Pesenti e con la collaborazione delle portfolio companies - è stata coinvolta in uno sforzo eccezionale per fornire supporto alle istituzioni in prima linea per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Le inevitabili incertezze e le complessità del contesto non hanno frenato l'intensa ricerca di realtà d'eccellenza, consolidando, attraverso l'attenta gestione e l'ulteriore diversificazione del portafoglio di partecipazioni, la capacità di Italmobiliare di presentarsi come partner strategico di lungo termine per aziende con significative potenzialità di sviluppo. Santa Maria Novella è un nome che richiama nel mondo il meglio del nostro Paese, e quello per

cui è amato: la bellezza e le sue eccezionali realtà artigianali. Proprio in un quadro complicato come quello attuale, Italmobiliare -che ha nel proprio DNA la valorizzazione del Made in Italy- vede in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella uno straordinario potenziale in questo senso. Gli ultimi investimenti in Casa della Salute e Callmewine segnano inoltre l'ingresso in settori prioritari quali l'healthcare e l'e-commerce, e l'espansione del raggio di investimenti di Italmobiliare nel segmento small cap growth, ovvero piccole realtà ad alto contenuto tecnologico ed alto potenziale di crescita. Nel frattempo, Italmobiliare può tuttora contare su una riserva significativa di liquidità da destinare a nuovi investimenti già in fase di studio”.

*“I risultati odierni – indica la **Presidente Laura Zanetti** – sono generati da un portafoglio che riflette l'importante lavoro svolto dal management in allineamento alla strategia definita dal Consiglio. In un anno così complesso si è ulteriormente strutturato il supporto strategico di Italmobiliare verso le portfolio companies. La pandemia ha aumentato il senso di urgenza della holding e delle società del Gruppo verso il consolidamento di una strategia sostenibile e sempre più efficace, che ha visto la costituzione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e l'istituzione della Direzione Sostenibilità. Questo impegno è dettagliato nel Report di Sostenibilità, che quest'anno presenta un focus approfondito non solo per Italmobiliare, ma per ognuna delle portfolio companies”.*

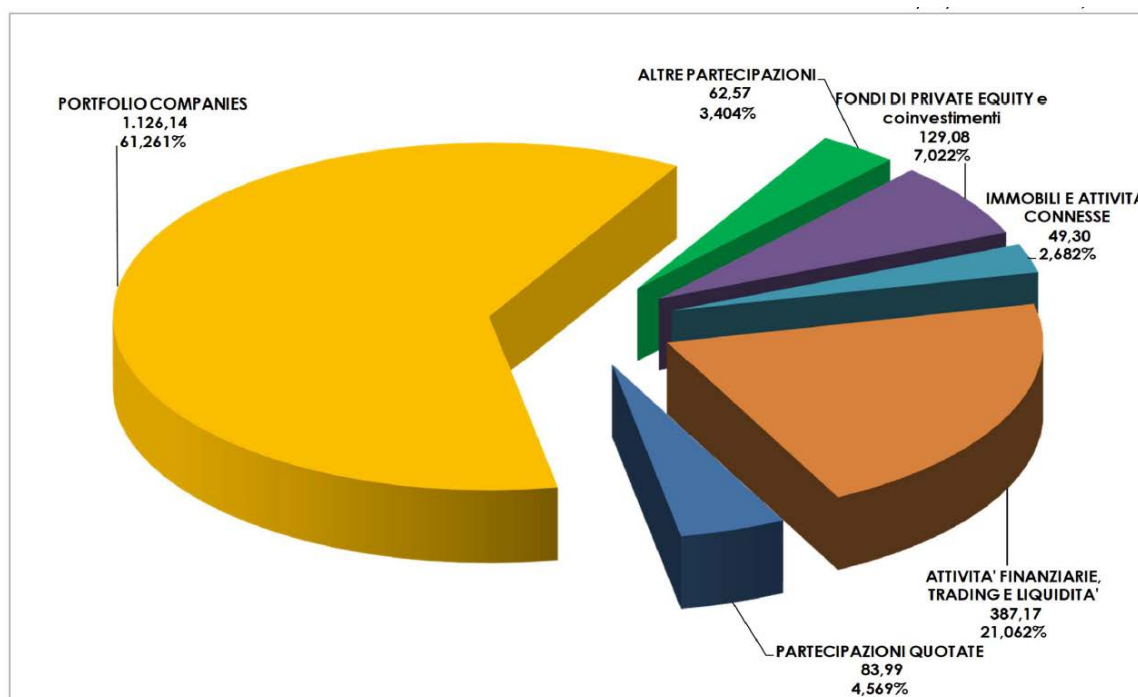
Milano, 4 marzo 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha oggi preso in esame e approvato il Bilancio consolidato e il progetto di Bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

NET ASSET VALUE (NAV)

Al 31 dicembre 2020 il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A. risulta pari a 1.838,2 milioni di euro, in aumento di 97,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.741,1 milioni di euro). L'aumento del valore del NAV, a fronte della distribuzione dei dividendi di Italmobiliare S.p.A. per 76 milioni di euro complessivi tra componente ordinaria e straordinaria, ha riguardato principalmente l'incremento per 381 milioni delle Portfolio companies, legato alla crescita del valore di Caffè Borbone e Sirap e ai nuovi investimenti in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l. e Casa della Salute S.r.l. (per circa 199 milioni). Risulta in riduzione la componente legata ad HeidelbergCement AG (-81 milioni circa a seguito della cessione di azioni per un controvalore di 62,3 milioni di euro e per la riduzione del valore di mercato pari a 18,9 milioni di euro). Il valore delle attività finanziarie, trading e liquidità a fine 2020 era di circa 387 milioni, non comprensiva degli incassi dalla cessione degli asset Sirap.

Al 31 dicembre 2020 il NAV per azione, escluse le azioni proprie e dopo il pagamento di dividendi complessivi pari a 1,8 euro, ammonta a 43,5 euro con un incremento del 5,02% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2019 (equivalente ad un incremento del 9,4% al lordo dei dividendi).

NAV 31 Dicembre 2020: 1.838,2 mln €



SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2020 di Italmobiliare S.p.A. si è chiuso con un utile di 31,5 milioni (rispetto ai 19,7 milioni del 2019). Il risultato ante imposte è pari a 26,1 milioni rispetto ai 30,6 milioni di fine 2019. I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 48,8 milioni di euro, in aumento di oltre 40 milioni di euro rispetto agli 8,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a causa della rivalutazione di alcune partecipazioni (saldo positivo di 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020 contro un saldo negativo di 14,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e dell'incremento dei dividendi (+7,8 milioni di euro).

I proventi ed oneri netti da investimento della liquidità sono invece in decremento di 39,7 milioni di euro, principalmente per effetto della riduzione della redditività dei fondi di investimento e di private equity (-26,6 milioni di euro) e dell'andamento negativo delle partecipazioni di trading (-6,0 milioni di euro) e dei cambi (-8,0 milioni di euro).

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 30,2 milioni di euro, in aumento di 5,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente per maggiori oneri operativi non afferenti la gestione ordinaria per 5,8 milioni di euro (erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio ed erogazioni liberali).

Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è positiva per 387,2 milioni, rispetto ai 569,6 milioni di fine 2019.

Tra i principali flussi si segnalano la vendita di azioni HeidelbergCement (62 milioni) e gli investimenti per le acquisizioni in Officina Santa Maria Novella (161 milioni di euro), Casa della Salute (23,7 milioni di euro), Callmewine (13,3 milioni di euro) e Florence (13,8 milioni di euro).

A livello consolidato, tenuto conto di un andamento complessivamente positivo delle società partecipate, **l'utile attribuibile ai soci della controllante** sale a 68,3 milioni dai 63,5 milioni di fine 2019 e il **patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante** risulta pari a 1.330,4 milioni (1.358,7 milioni fine 2019).

Le altre principali risultanze economiche del Gruppo Italmobiliare sono:

Ricavi e proventi: 575,5 milioni (565,9 milioni al 31 dicembre 2019)

Margine operativo lordo: 106,0 milioni (125,9 milioni)

Risultato operativo: 69,4 milioni (97,1 milioni).

DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare proporrà all'Assemblea degli azionisti del 21 aprile prossimo un **dividendo** di 0,65 euro per azione, a valere sull'utile per un importo complessivo pari a 27,4 milioni.

Il dividendo sarà posto in pagamento il prossimo 5 maggio, con data di stacco il 3 maggio 2021 (record date 4 maggio 2021).

ANDAMENTO DELLE PORTFOLIO COMPANIES

Nel complesso, il 2020 è stato un anno positivo per le portfolio companies di Italmobiliare, nonostante l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso sia stato significativo, in particolare su Santa Maria Novella, Tecnica e Iseo. Guardando all'aggregato pro-forma:

- I ricavi 2020 sono pari a 1,515 milioni di euro, in calo del 5,4% rispetto all'esercizio 2019;
- Il margine operativo lordo si attesta a 255,1 milioni di euro, con un miglioramento complessivo di 45,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+21,8%);
- Generazione di cassa positiva per 165,1 milioni di euro, al lordo del pagamento di 42,1 milioni di dividendi nell'esercizio 2020.

CAFFÈ BORBONE (60%)

La traiettoria di Caffè Borbone -uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili- non è stata rallentata dall'emergenza che ha contraddistinto il 2020; l'esercizio di Caffè Borbone si chiude con ricavi a 219,3 milioni di euro (+27% rispetto all'esercizio precedente). A livello di canali distributivi, crescono a tassi superiori alla media sia il canale online sia la GDO (+64% vs. 2019). A livello di prodotti, le cialde rimangono il prodotto principale, con tasso di crescita allineato alla media; positiva la performance anche dell'aggregato delle capsule. In calo la vendita del caffè in grani, comunque con peso limitato sul totale dei ricavi dell'azienda, per il rallentamento complessivo del canale Ho.Re.Ca. legato all'emergenza sanitaria. Il margine operativo lordo è pari a 75,1 milioni di euro, con una crescita del 44% rispetto al 2019: marginalità in deciso miglioramento al 34% (+4,1 % rispetto al 2019), grazie sia all'ulteriore innalzamento del margine industriale sia all'effetto scala sui costi di struttura. Al netto di ammortamenti in lieve crescita, risultato operativo pari a 66,0 milioni di euro, in crescita del 52% rispetto al 2019.

L'utile d'esercizio del 2020 si attesta a 90,5 milioni di euro (34,2 milioni nel 2019). Investimenti pari a 13,4 milioni di euro, in crescita rispetto al 2019 per l'accelerazione durante il 2020 del piano di ampliamento della capacità produttiva. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per 11,8 milioni di euro, con una generazione di cassa nell'anno positiva per 39,8 milioni di euro, al lordo del pagamento di dividendi per 20 milioni di euro effettuato nel corso del 2020.

SANTA MARIA NOVELLA (80%)

I risultati consolidati gestionali del gruppo Santa Maria Novella al 31 dicembre 2020 evidenziano una contrazione dei ricavi riconducibile alla chiusura nel periodo marzo-maggio 2020 della maggior parte dei negozi diretti e dalla marcata contrazione dei flussi turistici internazionali verso l'Italia a causa della pandemia. L'esercizio si chiude con una riduzione dei ricavi complessiva pari al 27,3%, risultato di una forte contrazione del retail diretto fisico in Europa e Usa solo parzialmente compensato dall'ottimo andamento del canale diretto e-commerce. Anche i ricavi wholesale hanno subito una riduzione del 6% totalmente attribuibile alla regione Europa, particolarmente colpita dalle conseguenze del Covid-19, seppur compensata dal buon andamento degli ordini nell'area APAC. Il margine operativo lordo è pari a 3,0 milioni di euro, in riduzione del 75,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, a causa della già citata perdita di fatturato oltre ad alcune svalutazioni effettuate sullo stock in giacenza che risultava a bassa rotazione per un importo pari ad 1,8 milioni di euro. Al netto di tali svalutazioni, da considerarsi estranee alla gestione operativa e non cash, e ad altri costi one off legati alla operazione di acquisto della società da parte di Italmobiliare, il valore del MOL risulterebbe pari ad 5,2 milioni di euro, rappresentando un'incidenza pari al 23% dei ricavi. Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta è positiva per 21,5 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nell'esercizio pari a 2,3 milioni di euro, al lordo dei dividendi pagati agli azionisti.

SIRAP (100%)

Il 2020 è stato un anno significativo per la storia del Gruppo Sirap, che opera nel comparto dell'imballaggio alimentare. Oltre alle operazioni di cessione di alcuni dei principali asset aziendali, finalizzate a inizio 2021, l'esercizio 2020 si chiude con un risultato record in termini di margine operativo lordo e con il completamento di tutte le principali attività previste dal Piano Industriale. Il fatturato netto 2020 si attesta a 250,6 milioni di euro, in calo del 6,9% rispetto al 2019; neutralizzando la modifica di perimetro rispetto all'esercizio precedente (i.e. produzione foglia OPS in UK e controllata turca di Petruzalek), calo pari al 2,1% e riconducibile principalmente all'impatto del Covid sul segmento "rigido" durante il primo lock-down. Il margine operativo lordo del Gruppo si attesta a 24,7 milioni di euro, inclusi costi estranei alla gestione operativa per 3,4 milioni di euro legati principalmente alla chiusura dello stabilimento di San Vito (1,3 milioni di euro) e a un adeguamento a tantum del fondo pensione in Francia (0,6 milioni di euro); senza considerare i costi estranei alla gestione operativa, margine operativo lordo pari a 28,1 milioni di euro, in crescita di 6,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+33%). Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2020 è stato positivo per 4,5 milioni di euro, con una crescita di 3,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 64,6 milioni di euro, con un miglioramento nel corso del 2020 di 16,2 milioni di euro grazie a una buona generazione di cassa.

ITALGEN (100%)

Italgen - attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso 15 centrali idroelettriche – ha registrato nel 2020 una produzione di energia idroelettrica pari a 318,3 GWh, in aumento rispetto all'anno precedente (+4%), grazie alla piovosità sopra la media storica e ad un ottimo livello di disponibilità degli impianti. A fronte di un ricavo unitario

della produzione pari a 43,5 €MWh, in riduzione del 20% rispetto a quanto registrato nel 2019, nel 2020 i ricavi del Gruppo Italgas sono pari a 30,2 milioni di euro, in calo di 4,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente anche per l'impatto della contrazione dei ricavi passanti senza alcun impatto sulla profittabilità della società.

Nell'esercizio il margine operativo lordo si attesta a 23,6 milioni di euro (14,2 nel 2019). A ottobre 2020 Italgas ha firmato un Amicable Settlement per il rimborso dei costi sostenuti per lo sviluppo di un parco eolico in Egitto: a livello di margine operativo lordo, questo accordo ha comportato un impatto positivo una tantum per 10,5 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Italgas è pari a fine 2020 a -10,2 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nell'anno per 17,1 milioni di euro, al lordo del pagamento nell'anno di dividendi per 7,2 milioni di euro.

CASA DELLA SALUTE (92,5%)

Italmobiliare ha perfezionato il 10 dicembre 2020 l'ingresso, con una quota del 92,5%, in Casa della Salute, poliambulatorio che si caratterizza per prestazioni sanitarie di alto livello con un modello di business innovativo e ad elevata digitalizzazione. I dati gestionali dell'esercizio 2020 evidenziano ricavi a 16,5 milioni di euro, in crescita del 40,7% rispetto all'esercizio precedente anche grazie alla progressiva entrata a regime delle cinque cliniche aperte nel corso del 2019.

Il margine operativo lordo si attesta a 1,0 milione di euro (-11,4% rispetto al 2019), con impatto di costi legati al Covid-19 per 0,3 milioni di euro (sanificazioni extra, al reperimento di dispositivi di protezione individuale per i dipendenti) e dell'aggravio una tantum nel costo del personale necessario per garantire l'apertura dei centri anche durante il primo lock-down. Inoltre, sull'esercizio 2020 pesano altri costi estranei alla gestione operativa per ulteriori 1,0 milioni di euro, riconducibili in larga parte all'operazione di ingresso di Italmobiliare nella compagine societaria. Al netto di queste due voci, margine operativo lordo pari a 2,3 milioni di euro, che sostanzialmente raddoppia il margine operativo lordo del 2019.

L'utile netto 2020 è negativo per 0,6 milioni di euro, anch'esso influenzato dall'aggravio di costi descritto nel paragrafo precedente. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per 16,5 milioni di euro.

CAPITELLI (80%)

Nonostante i significativi impatti della pandemia in corso, il 2020 di Capitelli, produttore di prosciutto cotto e altri salumi di fascia premium, si chiude con ricavi a 14,8 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto al 2019. A livello di prodotti, il prosciutto cotto «San Giovanni» si conferma il prodotto di punta dell'azienda, con una crescita rispetto all'esercizio 2019 superiore alla media della società.

Il margine operativo lordo è pari a 3,8 milioni di euro, inclusi costi estranei alla gestione operativa per 0,2 milioni di euro. Al lordo di questi costi, margine operativo lordo pari a 4,0 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto al 2019.

Capitelli chiude l'esercizio 2020 con un risultato netto di 2,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2019 (3,1 milioni) per impatti su ammortamenti e oneri finanziari.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è positiva per 3,7 milioni di euro, già al netto della distribuzione a Italmobiliare di una riserva di capitale pari a 8,6 milioni di euro avvenuta nel corso del quarto trimestre 2020. Senza considerarla, generazione di cassa positiva nell'esercizio per 2,1 milioni di euro.

CALLMEWINE (60%)

Italmobiliare ha perfezionato il 18 dicembre 2020 l'ingresso, con una quota del 60%, in Callmewine.com, una delle piattaforme leader in Italia di e-commerce di vini e distillati con grandi opportunità di crescita grazie alla combinazione di competenze digitali e ampia conoscenza delle eccellenze italiane nel settore del vino. Callmewine chiude l'esercizio 2020 con ricavi a 12,4 milioni di euro, quasi raddoppiando il fatturato registrato nell'esercizio precedente. Il trend complessivo di crescita della vendita di vino online è stato infatti ulteriormente accelerato dalle mutate abitudini di consumo collegate alla pandemia in corso, creando una finestra di mercato sicuramente interessante per player e-commerce dedicati alla categoria come Callmewine. Il margine operativo lordo si attesta a 0,5 milioni di euro, in crescita del 33,2% rispetto all'esercizio precedente nonostante costi estranei alla gestione operativa per circa 0,1 milioni di euro legati all'operazione di ingresso di Italmobiliare nella compagine societaria. L'utile netto 2020 è pari a 0,3 milioni di euro, anch'esso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è positiva per 4,8 milioni di euro, principalmente grazie alle risorse apportate in sede di acquisizione e destinate a finanziare gli investimenti nella crescita della società.

TECNICA GROUP (40%)

Per Tecnica Group, uno dei leader europei nel settore delle calzature outdoor e dell'attrezzatura da sci attraverso i marchi Tecnica, Nordica, Blizzard, Lowa, Moon Boot e Rollerblade, l'impatto del Covid-19 sui risultati dell'esercizio 2020 è stato significativo, in particolare -relativamente ai brand invernali- per l'incertezza sullo svolgimento della stagione invernale in Europa e -per tutti i brand- per la chiusura durante il primo lock-down dei canali di vendita Retail in tutte le principali geografie in cui il Gruppo opera.

A livello di ricavi, il Gruppo Tecnica ha chiuso l'anno con ricavi a 382,5 milioni di euro, in contrazione del 9,8% rispetto all'esercizio precedente. In controtendenza Rollerblade, che chiude l'anno con ricavi in crescita del 52% rispetto al 2019, capitalizzando il momentum positivo dell'intera categoria dei pattini in linea.

Il margine operativo lordo è pari a 59,4 milioni di euro. Neutralizzando l'impatto dell'acquisizione di Riko, che nel 2020 ha generato un margine operativo lordo di 7,9 milioni di euro (contro gli 0,2 milioni di euro del 2019, in cui i cinque mesi di consolidamento della marginalità di Riko erano stati sostanzialmente compensati da effetti negativi una tantum), margine operativo lordo sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente. Il management del Gruppo ha infatti messo in atto una serie di azioni di contenimento dei costi fissi, che hanno permesso di compensare la contrazione dei ricavi. La posizione finanziaria netta è negativa al 31 dicembre 2020 per -171,1 milioni di euro, in miglioramento di 50,0 milioni di euro rispetto al dato di fine 2019 grazie alla buona generazione di cassa, soprattutto in Lowa-Riko, e all'estrema attenzione del management per le dinamiche del capitale circolante, vista l'incertezza legata alla pandemia che ha accompagnato i ricavi nel 2020.

AUTOGAS – AGN Energia (30%)

Autogas - AGN Energia, uno dei leader nazionali nella distribuzione di GPL a cui si affianca un'offerta complessiva nel settore energetico, chiude l'esercizio 2020 con risultati decisamente positivi, nonostante un impatto materiale della pandemia in diversi ambiti, tra i quali la contrazione dei consumi, e conseguentemente dei ricavi del Gruppo Autogas, di

alcuni segmenti di clientela, e il calo del costo della materia prima GPL nella parte centrale dell'anno. Inoltre, nel 2020 il Gruppo Autogas ha continuato il percorso di razionalizzazione societaria già intrapreso prima dell'acquisizione di Lampogas nel 2019. Il 2020 si chiude con un fatturato pari a 438,1 milioni di euro, in calo rispetto al 2019 (495,2 milioni) anche per la già citata diminuzione del prezzo medio di vendita del GPL (legato alla diminuzione dei prezzi di acquisto della materia prima), senza impatto sostanziale sulla marginalità della società.

Il margine operativo lordo si attesta a 50,7 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, (+31%, delta pari a 12,1 milioni di euro). Oltre all'attenzione alla marginalità unitaria, che ha permesso di mantenere sostanzialmente invariato il margine di valore aggiunto del Gruppo nonostante il calo dei volumi, questo miglioramento è riconducibile alle sinergie sui costi fissi legate anche all'integrazione con Lampogas (nel complesso, costi fissi in riduzione di 3,8 milioni di euro) e dal netto calo delle perdite su crediti (-8,9 milioni di euro rispetto al 2019), che dimostra il miglioramento della gestione del credito. Il risultato netto consolidato del Gruppo Autogas è positivo per 20,3 milioni di euro, in crescita di 12,9 milioni di euro rispetto al 2019. Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta è negativa per 124,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019 grazie a una generazione di cassa positiva nell'anno per 18,5 milioni di euro, al lordo del pagamento di dividendi effettuato nell'esercizio per 4,6 milioni di euro.

ISEO (39%)

Nel 2020 il fatturato del Gruppo Iseo, uno dei principali produttori europei di soluzioni meccatroniche e digitali per il controllo e la sicurezza degli accessi, si attesta a 128,4 milioni di euro, in contrazione del 10% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'impatto materiale della pandemia sull'esercizio 2020, anche se concentrato nella prima parte dell'anno (il secondo semestre del 2020 fa registrare un fatturato in crescita del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Nel 2020, il margine operativo lordo è pari a 13,7 milioni di euro (15,3 milioni nel 2019), con oneri estranei alla gestione operativa pari a 3,0 milioni di euro e legati principalmente alle chiusure di due stabilimenti minori (come da riorganizzazione delle attività produttive italiane) e alla riorganizzazione della controllata Liras (Locken). Al lordo di questi oneri, margine operativo lordo pari a 16,7 milioni di euro. Le azioni attuate per la riduzione dei costi di struttura, ancor prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria, e il successivo contenimento delle spese hanno portato a un miglioramento nel secondo semestre del margine operativo lordo "ricorrente" del 22,6%.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per 19,7 milioni di euro, in miglioramento di 14,9 milioni di euro rispetto al dato di fine 2019 già al netto del pagamento di dividendi nell'esercizio per 1,2 milioni di euro. Generazione di cassa molto positiva, anche grazie alle azioni di riduzione del capitale circolante legate al nuovo piano industriale della società.

CLESSIDRA SGR (100%)

Clessidra SGR - il principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicato al mercato italiano - nel corso del 2020 ha continuato l'attività di gestione delle partecipazioni in portafoglio. Clessidra ha, inoltre, previsto un'operazione di acquisizione, finalizzata in data 16 novembre 2020, di un intermediario finanziario, Clessidra Factoring S.p.A. (già CoEFI).

Il margine di intermediazione positivo per 13,3 milioni di euro è rappresentato essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra per 13,2 milioni di euro e dal risultato di gestione di attività finanziarie che presenta un saldo positivo di 0,1 milioni di euro.

Le spese amministrative del periodo ammontano a 19,3 milioni (16,8 milioni nel 2019) e sono rappresentate principalmente dal costo del personale, costi di consulenza e di gestione. Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 5,6 milioni di euro e imposte per 0,3 milioni di euro, l'esercizio chiude con un risultato negativo di 0,9 milioni di euro.

FONDI PRIVATE EQUITY

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano il fondo CCP3 e il fondo Restructuring di Clessidra, BDT Fund II e III, Isomer Capital I, Connect Ventures 3, Iconiq IV e V e Lindsay Goldberg Fund V. Nel corso del 2020 il valore dei fondi di Private Equity, che hanno segnato nel complesso una performance positiva con un aumento di fair value di 18,7 milioni di euro, si è complessivamente decrementato di 23,0 milioni di euro, principalmente per effetto di rimborsi di capitale e disinvestimenti (52,6 milioni di euro) e del delta cambio (-5,1 milioni di euro) a fronte di ulteriori investimenti (16,0 milioni di euro) e della suddetta rivalutazione dei fondi.

PREVISIONI EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, l'impegno della società resterà concentrato sul fornire supporto economico e strategico alle società in portafoglio, al fine di adattare i propri modelli di business per intercettare l'accelerazione imposta dal fenomeno pandemico ad alcuni macrotrend già in atto ed esplorare opportunità di crescita anche attraverso acquisizioni e finanza straordinaria, con particolare attenzione ad un attento presidio e gestione dei rischi.

Le ulteriori opportunità di investimento verranno valutate con attento scrutinio degli aspetti di evoluzione tecnologica e sostenibilità nel tempo dei modelli di business, con una focalizzazione in macrosettori dove competenze specifiche uniche ed eccellenza di prodotto tipiche del panorama imprenditoriale italiano possono maggiormente beneficiare delle competenze trasversali messe a disposizione dal management team della holding: pianificazione industriale e finanziaria, best practice di governance e sostenibilità, network relazionale e istituzionale a livello internazionale.

L'approccio proattivo che ha contraddistinto l'attività di Italmobiliare verso le portfolio companies caratterizzerà anche l'impegno rispetto alle nuove società entrate in portafoglio, a partire da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, marchio iconico di elevata qualità e ad alta potenzialità di sviluppo, e le due dinamiche realtà di "Small cap growth" Casa della Salute e Callmewine, in cui combinare in modo efficace la rapida traiettoria di espansione con una strutturata managerializzazione e una solida organizzazione.

I recenti investimenti e la positiva performance delle società acquisite si sono riflessi nell'incremento del peso della componente delle portfolio companies, salita a fine anno a circa il 60% del NAV complessivo di Italmobiliare, con il restante del portafoglio diviso tra

Fondi di Private Equity, altre partecipazioni (incluse le minoranze in società quotate quali HeidelbergCement ormai scesa sotto il 5% del NAV) e riserva di cash e cash equivalent per poter cogliere opportunità di mercato. In un'ottica di naturale rotazione di portafoglio, l'inizio del 2021 ha visto la positiva operazione di cessione di parte importante degli asset di una storica partecipazione come Sirap Group, permettendo piena valorizzazione del lungo percorso di sviluppo e garantendo una ottima business combination all'interno del gruppo Faerch.

Nel portafoglio di Fondi di Private Equity e investimenti alternativi, ove si sono aggiunti segmenti importanti quali il Venture e il Growth Capital ad alto contenuto tecnologico, oltre al mid cap americano, il principale impegno rimarrà rappresentato dal continuo supporto in Italia a Clessidra, sia nello sviluppo della tradizionale attività di Private Equity che nelle più recenti iniziative nel segmento del credito.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare per il 21 aprile 2021 l'assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare, oltre che sul bilancio 2020 e la distribuzione del dividendo, in merito alla politica di remunerazione per l'esercizio 2021, ai compensi corrisposti nel 2020 (voto consultivo), al rinnovo della delega per acquisto e la disposizione di azioni proprie. Inoltre, stante la cooptazione del consigliere Marco Cipelletti, avvenuta lo scorso 27 gennaio in sostituzione del dimissionario Antonio Salerno, entrambi espressione della lista di minoranza presentata alla precedente assemblea del 21 aprile 2020, l'assemblea sarà chiamata a deliberare in merito alla nomina di un amministratore. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la conferma del dott. Cipelletti, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Testo Unico della Finanza e al Codice di Autodisciplina.

In considerazione dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da "covid-19" e tenuto conto delle misure volte al contenimento del contagio, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020 n.27, e successivamente prorogato dall'art. 3 comma 6 del D.L. 183/2020, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Al rappresentante designato potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto.

DELIBERE IN MERITO ALLE OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea il rinnovo per i successivi 18 mesi dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per le consuete finalità

disciplinate dalla legge e quindi destinate: alla costituzione di una provvista titoli che possa essere impiegata in sostituzione alle risorse finanziarie per il compimento di eventuali operazioni di finanza straordinaria ovvero al fine di dare esecuzione a piani di compensi basati su strumenti finanziari che dovessero essere eventualmente approvati in futuro; al compimento di attività di stabilizzazione e di sostegno della liquidità del titolo Italmobiliare favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni, ivi incluso il prestito titoli finalizzato a supportare l'attività da parte di soggetti terzi di liquidity provider, market making e specialist.

La proposta di autorizzazione riguarda un massimo di 1.000.000 azioni (rappresentative del 2,35% delle azioni che attualmente costituiscono il capitale sociale) per un esborso massimo di 30.000.000 di euro. Attualmente la Società ha in portafoglio 278.470 azioni proprie pari allo 0,655% del capitale sociale. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie in una o più volte.

Gli acquisti verranno effettuati sul mercato telematico azionario nel rispetto dell'art. 144-bis, comma 1, lettere b), e d-ter) del Regolamento Emittenti, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, come previsto dall'articolo 132 del TUF, e quindi (i) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ovvero (ii) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 596/2014 tempo per tempo vigenti, e in ogni caso in conformità alle ulteriori previsioni di legge e regolamentari applicabili a tale tipo di operazioni.

Gli acquisti saranno effettuati - nel rispetto delle condizioni stabilite nell'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 e delle ulteriori norme applicabili - a un prezzo unitario non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e fermo restando che il suddetto corrispettivo non potrà comunque essere inferiore nel minimo e superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo Italmobiliare ha registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Se autorizzata dall'Assemblea la Società potrà compiere tutti gli atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle azioni Italmobiliare da acquistare o già acquistate in virtù di precedenti autorizzazioni assembleari, secondo le finalità e le modalità sopra riportate, purché il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non sia inferiore al prezzo medio di carico delle azioni acquistate in base all'autorizzazione.

PRESENTAZIONE AGLI ANALISTI

La presentazione per la comunità finanziaria, aggiornata con i risultati al 31 dicembre 2020, sarà resa disponibile sul sito internet della Società nella sezione Investor/Presentazioni (<https://www.italmobiliare.it/it/investor/presentazioni>) entro la giornata di domani 5 marzo 2021.

La Relazione finanziaria 2020 di Italmobiliare, la Relazione sul governo societario, gli assetti proprietari, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e gli altri documenti previsti dalla normativa vigente saranno disponibili presso la Sede Sociale e sul sito www.italmobiliare.it nei termini di legge.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, attesta – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: www.italmobiliare.it

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.212

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della società di revisione

Gruppo Italmobiliare					
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Var. %
Ricavi e altri proventi	575.520	100,0	565.875	100,0	1,7
Altri ricavi e proventi	15.152		11.216		
Variazioni rimanenze	1.313		5.000		
Lavori interni	112		326		
Costi per materie prime e accessori	(243.087)		(246.091)		
Costi per servizi	(95.701)		(87.472)		
Costi per il personale	(111.555)		(103.458)		
Oneri e proventi operativi diversi	(35.764)		(19.488)		
Margine Operativo Lordo	105.990	18,4	125.908	22,3	-15,8
Ammortamenti	(30.169)		(27.704)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(6.381)		(1.119)		
Risultato operativo	69.440	12,1	97.085	17,2	-28,5
Proventi finanziari	482		326		
Oneri finanziari	(5.787)		(6.026)		
Differenze cambio e derivati netti	(1.455)		316		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(749)		(2.601)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	15.015		10.475		
Risultato ante imposte	76.946	13,4	99.575	17,6	-22,7
Imposte dell'esercizio	26.528		(22.537)		
Utile/(perdita) dell'esercizio	103.474	18,0	77.038	13,6	34,3
Attribuibile a:					
Soci della controllante	68.315	11,9	63.520	11,2	7,5
Interessenze di pertinenza di terzi	35.159	6,0	13.518	2,4	n.s.
Utile dell'esercizio per azione					
Base azioni ordinarie	1,619 €		1,514 €		
Diluito azioni ordinarie	1,616 €		1,510 €		

n.s.= non significativo

Gruppo Italmobiliare						
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo	103.474	18,0	77.038	13,6	26.436	34,3
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico						
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	(405)		(304)		(101)	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(46)		(36)			
Variazione di fair value delle attività valutate a FVTOCI	(29.709)		114.651		(144.360)	
Imposte sul reddito	101		502		(401)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(30.059)		114.813		(144.862)	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico						
Riserva di conversione delle gestioni estere	1.604		1.471		133	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.558)		523		(2.081)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	619		(194)		813	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	913		518		395	
Imposte sul reddito	(182)		182		(364)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	1.396		2.500		(1.104)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(28.663)		117.313		(145.966)	
Totale conto economico complessivo	74.811	13,0	194.351	34,3	(119.540)	-61,5
Attribuibile a:						
Soci della controllante	39.472		180.866		(141.394)	
Interessenze di pertinenza di terzi	35.339		13.485		21.854	

Gruppo Italmobiliare			
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	159.857	161.033	(1.176)
Investimenti immobiliari	7.632	7.919	(287)
Avviamento	250.723	181.864	68.859
Attività immateriali	302.832	178.592	124.240
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	183.749	164.147	19.602
Partecipazioni in altre imprese	119.737	210.531	(90.794)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	161.404	180.909	(19.505)
Attività per imposte anticipate	18.177	13.075	5.102
Crediti verso dipendenti non correnti	612	648	(36)
Totale attività non correnti	1.204.723	1.098.718	106.005
Attività correnti			
Rimanenze	48.057	57.202	(9.145)
Crediti commerciali	76.892	96.646	(19.754)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	19.461	22.953	(3.492)
Crediti tributari	17.125	8.089	9.036
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	324.174	372.150	(47.976)
Disponibilità liquide	123.066	248.112	(125.046)
Totale attività correnti	608.775	805.152	(196.377)
Attività non correnti destinate alla cessione	131.531	6.713	124.818
Totale attività	1.945.029	1.910.583	34.446
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.607	55.607	
Riserve	(6.495)	1.236	(7.731)
Azioni proprie	(6.620)	(12.154)	5.534
Utili a nuovo	1.187.705	1.213.873	(26.168)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.330.364	1.358.729	(28.365)
Partecipazioni di terzi	193.766	115.467	78.299
Totale patrimonio netto	1.524.130	1.474.196	49.934
Passività non correnti			
Passività finanziarie	83.050	118.817	(35.767)
Benefici ai dipendenti	12.007	12.525	(518)
Fondi	64.175	64.107	68
	14.330	8.358	5.972
Altri debiti e passività non correnti	4.004	861	3.143
Passività per imposte differite		53.843	(53.843)
Totale passività non correnti	177.566	258.511	(80.945)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	10.937	21.658	(10.721)
Passività finanziarie	46.907	36.416	10.491
Debiti commerciali	51.497	68.857	(17.360)
Fondi	1.608	788	820
Debiti tributari	16.722	2.252	14.470
Altre passività	55.560	47.338	8.222
Totale passività correnti	183.231	177.309	5.922
Totale passività	360.797	435.820	(75.023)
Passività direttamente collegate ad attività destinate alla cessione	60.102	567	59.535
Totale patrimonio e passività	1.945.029	1.910.583	34.446

Gruppo Italmobiliare		
PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI (migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	475,2	222,3
Flussi dell'attività operativa	95,4	105,4
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(35,2)	(33,5)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(249,6)	(122,9)
Flussi per investimenti	(284,8)	(156,4)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	123,0	357,7
Acquisto azioni proprie		0,9
Dividendi distribuiti	(84,0)	(26,3)
Aumenti di capitale		3,5
Differenze di conversione	(15,4)	10,3
Altri		(42,2)
Variazione indebitamento finanziario netto	(165,8)	252,9
Flusso finanziario da attività possedute per la vendita	11,4	
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	320,8	475,2

Gruppo Italmobiliare			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	456.505	630.936	(174.431)
Disponibilità liquide	123.066	248.112	(125.046)
Strumenti derivati attivi	539	431	108
Altre attività finanziarie correnti	332.900	382.393	(49.493)
Debiti finanziari a breve	(67.904)	(67.330)	(574)
Debiti verso banche a breve	(10.937)	(21.658)	10.721
Debiti finanziari correnti	(56.413)	(45.276)	(11.137)
Strumenti derivati passivi	(554)	(396)	(158)
Attività finanziarie a M/L	35.179	31.059	4.120
Attività finanziarie a lungo	35.179	31.027	4.152
Strumenti derivati attivi a lungo		32	(32)
Debiti finanziari a M/L	(83.171)	(119.576)	36.405
Debiti finanziari a lungo	(83.050)	(118.817)	35.767
Strumenti derivati passivi a lungo	(121)	(759)	638
Posizione finanziaria netta totale	340.609	475.089	(134.480)
Attività possedute per la vendita	2.529	147	2.382
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	(22.307)		(22.307)
Posizione finanziaria netta destinata alla cessione	(19.778)	147	(19.925)
Posizione finanziaria netta totale	320.831	475.236	(154.405)

Italmobiliare S.p.A.					
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Var. %
Ricavi					
Ricavi e proventi	67.921.423		86.117.938		
Totale ricavi e proventi	67.921.423	100,0	86.117.938	100,0	-21,1
Altri ricavi e proventi	1.611.952		815.118		
Costi per materie prime e accessori	(225.532)		(263.487)		
Costi per servizi	(8.101.988)		(7.695.973)		
Costi per il personale	(15.551.275)		(14.162.043)		
Oneri e proventi operativi diversi	(37.247.364)		(19.134.688)		
Margine Operativo Lordo	8.407.216	12,4	45.676.865	53,0	-81,6
Ammortamenti	(686.929)		(699.490)		
Risultato operativo	7.720.287	11,4	44.977.375	52,2	-82,8
Proventi e oneri finanziari	(106.144)		(69.809)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	18.519.641		(14.280.652)		
Risultato ante imposte	26.133.784	38,5	30.626.914	35,6	-14,7
Imposte dell'esercizio	5.430.914		(10.896.888)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	31.564.698	46,5	19.730.026	22,9	60,0

Italmobiliare S.p.A.			
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	6.746.360	5.518.287	1.228.073
Investimenti immobiliari	8.307.328	9.502.229	(1.194.901)
Attività immateriali	107.542	231.351	(123.809)
Partecipazioni in controllate e collegate	660.080.617	429.709.019	230.371.598
Partecipazioni in altre imprese	119.565.009	210.398.883	(90.833.874)
Attività per imposte differite	7.829.321	7.433.566	395.755
Altre attività non correnti	155.964.095	187.075.722	(31.111.627)
Totale attività non correnti	958.600.272	849.869.057	108.731.215
Attività correnti			
Crediti commerciali	655.793	498.327	157.466
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	1.262.882	1.137.745	125.137
Crediti tributari	12.249.156	5.837.594	6.411.562
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	312.147.027	354.368.645	(42.221.618)
Disponibilità liquide	54.654.301	190.080.907	(135.426.606)
Totale attività correnti	380.969.159	551.923.218	(170.954.059)
Totale attività	1.339.569.431	1.401.792.275	(62.222.844)
Patrimonio netto			
Capitale	100.166.937	100.166.937	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	55.606.873	55.606.873	-
Riserve	(7.692.609)	1.464.087	(9.156.696)
Azioni proprie	(6.620.158)	(12.153.618)	5.533.460
Utili a nuovo	1.138.881.166	1.201.936.002	(63.054.836)
Totale patrimonio netto	1.280.342.209	1.347.020.281	(66.678.072)
Passività non correnti			
Passività finanziarie	178.342	218.122	(39.780)
Benefici ai dipendenti	758.177	689.314	68.863
Fondi	19.362.000	20.500.000	(1.138.000)
Debiti tributari	7.262.252	8.300.000	(1.037.748)
Altre passività non correnti	105.253	116.878	(11.625)
Passività per imposte differite	93.094	460.369	(367.275)
Totale passività non correnti	27.759.119	30.284.683	(2.525.564)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	13.964	1.018	12.946
Passività finanziarie	2.116.589	2.340.561	(223.972)
Debiti commerciali	1.657.600	2.043.048	(385.448)
Fondi	-	-	-
Debiti tributari	13.452.228	72.683	13.379.545
Altre passività correnti	14.227.723	20.030.001	(5.802.278)
Totale passività correnti	31.468.103	24.487.311	6.980.792
Totale passività	59.227.222	54.771.994	4.455.228
Totale patrimonio netto e passività	1.339.569.431	1.401.792.275	(62.222.843)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.